

Titolo: Sport & the City: Forma ed effetti territoriali

Ginevra Balletto ^(a), Giuseppe Borruso ^(b)

^(a) Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura - DICAAR I Università degli Studi di Cagliari, Via Marengo, 2, 09123 – Trieste. Tel. 0706755559, balletto@unica.it

^(b) Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "Bruno De Finetti", Università degli Studi di Trieste, Via Tigor, 22 (stanza 312), 34124 – Trieste. Tel. 040 558 7008, giuseppe.borruso@deams.units.it

Sommario¹

Il lavoro è parte di un più ampio progetto di ricerca riguardante i rapporti tra città e sport, finalizzato ad approfondire tematiche quali la rendita urbana e la rigenerazione urbana, l'accessibilità, l'inclusione sociale, lo sviluppo locale (nato a seguito del protocollo di intesa tra Università degli studi di Cagliari ed il consorzio Sportium, a settembre, 2018, chiamato a sviluppare il progetto del nuovo stadio del Cagliari, un vero e proprio smart stadium fortemente contestualizzato, sia nella forma e sia per le funzioni - relazioni attivabili attraverso lo sport). Lo sport viene visto come un'attività umana particolarmente interessante nell'ottica delle sue ripercussioni sulla città e sul territorio, per le trasformazioni – anche temporanee – che consente, e per le modalità con cui la città 'vive' e può essere rappresentata.

Il presente lavoro si pone quindi l'obiettivo di analizzare le città (nella fattispecie i due esempi di Cagliari e Trieste) dal punto di vista dei suoi utilizzatori 'sportivi', osservandone i luoghi, la distribuzione, le reti, la concentrazione, il disegno, fornendo spunti alla pianificazione urbana in termini di aree e modalità di intervento mirate al miglioramento del benessere e della qualità della vita.

Per la realizzazione di tale studio, ci si è concentrati su alcune attività sportive (corsa, nuoto), facendo riferimento ai percorsi geolocalizzati seguiti dagli atleti, partendo da quanto disponibile on-line sulle diverse piattaforme (es. Endomondo, Runtastic, ecc.). Una successiva fase ha riguardato l'elaborazione dei dati attraverso software GIS (QGIS 3.0), procedendo alla redazione di mappe di concentrazione (*heatmaps*). Uno step successivo riguarderà il confronto con gli strumenti urbanistici e di pianificazione. L'osservazione combinata di tali elementi porta a dei suggerimenti di policy in favore della rigenerazione e riqualificazione urbana.

Abstract

The paper is part of a wider research project dealing with the relations between city and sport, aimed at understanding themes as urban rent and urban regeneration, accessibility and social inclusion. The present work is

¹ L'articolo è frutto delle riflessioni congiunte dei due autori. A Giuseppe Borruso sono da attribuire le elaborazioni cartografiche, a Ginevra Balletto la stesura del testo.

focused on the two case studies of Cagliari and Trieste, from the point of view of their sport users, observing places, concentration and patterns.

The present work is aimed at analyzing cities (Cagliari and Trieste here) from the point of view of their sport users, observing places, distribution, and searching for suggestions for urban planning in terms of areas and modes of interventions aimed at improving the well being and quality of life of their citizens.

Introduzione

Lo sport viene visto come un'attività umana particolarmente interessante nell'ottica delle sue ripercussioni sulla città e sul territorio, per le trasformazioni – anche temporanee – che consente, e per le modalità con cui la città 'vive' e può essere rappresentata.

Lo sport, soprattutto nelle sue manifestazioni all'esterno (podismo, ciclismo, nuoto, ecc.), può intendersi come una particolare modalità di manifestazione sul territorio 'su reti', che, totalmente o in parte, si sviluppano su quelle tradizionali di trasporto e comunicazioni. Tali flussi (sportivi) su reti si manifestano, nelle città, sotto forma di utilizzi spesso non esplicitamente contemplati negli strumenti di programmazione e progettazione delle città e dei territori, ma che assumono un importante ruolo su cui snodare strategie di rinnovo urbano. Studiare e analizzare tali comportamenti (e quindi dove si sviluppano le attività sportive) può consentire di pensare la città in termini diversi e 'smart' di pianificazione e progettazione di nuove soluzioni non solo sostanziali nel senso urbano e nel senso sociale.

Città pubblica e sport

Lo sport, dalla pratica al tifo, si esprime il costume e la società urbana. Dal campetto in periferia, al campo di serie A, dagli spalti di uno stadio alla televisione, lo sport risulta essere il vero fenomeno di massa che accomuna l'intera popolazione mondiale. Mentre lo sport adempie a compiti che riguardano la sfera ludica, educativa e sociale, gli impianti sportivi (stadi, palazzetti, etc.), assolvono al compito della spettacolarizzazione (Bausinger, 2013). Nati come contenitori di eventi, si sono evoluti seguendo, da una parte l'evoluzione dello sport e dall'altra l'incremento dell'affezione della popolazione verso lo sport, attratta dal voler assistere e partecipare alle manifestazioni sportive, sostenuta da un progressivo contributo di sponsor (Koo e Lee, 2018). Sin dall'antichità lo sport è inteso come ordinatore, educatore e strumento di controllo della popolazione, sia in bene e sia in male ed è stato utilizzato come propaganda e come moneta di scambio, per tregue e amplificare le differenze tra etnie. Lo sport, infatti, è stato spesso utilizzato dalle dittature come strumento di celebrazione di una presunta superiorità in diversi numerosi momenti storici (Strazzeri, 2018). Nello specifico gli impianti sportivi, sin dall'antichità rappresentano uno dei dispositivi in cui si manifesta la città pubblica, la cui origine è strettamente collegata agli albori della città, attraverso il legame politica e città, che ha da sempre caratterizzato le più remote configurazioni urbane e relative articolazioni della compagine sociale sino ad arrivare ai giorni nostri, dove lo sport attraverso le sue numerose

manifestazioni consolida il rapporto politica globale-locale e città (Bondonio et al., 2018).

Agli eventi sportivi di livello internazionale, già dalle prime edizioni dell'era moderna hanno consentito di rigenerare porzioni di città ed annessa mobilità di accesso, diversamente da quanto accade nella competizione tra città per aggiudicarsi il riconoscimento di 'città europea dello sport', dove le principali trasformazioni si riferiscono ai comportamenti ed allo stile di vita riferito al benessere che si esprime attraverso il godimento di parchi, piazze ecc, attraverso il 'fattore di socialità' diffuso.

Si manifesta così una rinnovata 'cultura civica' che si fonda sulla componente fisica in grado di esprimersi nei luoghi del benessere urbano, spazi sicuri e fruibili per tutti i segmenti della comunità (Caruso et al, 2018).

Secondo il Rapporto (Ispra, 2017) sulla qualità dell'ambiente urbano, muoversi in città riduce il rischio di infarto e come l'attività fisica, svolta anche in zone più inquinate, sia associata a un minor rischio di morte.

Strade e litorali, parchi ospitano sempre più nuovi comportamenti riferiti alla pratica dello sport, una vera rivoluzione analoga a quella dello street food (Allison, 2018), conosciuta come street sport (Clark et al, 2018).

La città diventa 'stadio', offre spettacolo per la strada, dalla corsa, skate, bike all'arrampicata urbana, sono alcune delle offerte sportive attraverso le quali la città si mette in mostra ed anima comportamenti virtuosi (Turner e Carnicelli, 2017).

Diversamente la più recente pratica sportiva dello 'street sport' si fonda sempre sulla città pubblica, che migra dal nodo (stadio, palazzetto, impianto sportivo in genere) alla rete (parco, piazza, lungomare, ecc).

Tuttavia occorre precisare che lo 'street sport' inteso come sforzo e prestazione atletica associata al sacro o profano presenta origini lontane, basti pensare al Palio di Siena, corsa dei tori di Pamplona, gran premio del Principato di Monaco, il cui modello è sempre più replicato nelle città in cerca di una nuova immagine (Gratton, Henry, 2018), tra appartenenza ed identità (Savelli, 2018), sfruttando la spettacolarizzazione dello sport e sconfinando nel turismo sportivo (Slobodyan, 2018).

Cagliari e Trieste unite dallo sport

La città di Cagliari e la città di Trieste presentano alcune analogie in riferimento al relativo antico e primo centro di formazione apicale, interfaccia porto-città, maglia urbana prospiciente il porto riconducibile alla città borghese, esposizione ai venti ecc. Inoltre, di recente entrambe le città hanno ricevuto il riconoscimento di città europea dello sport (Trieste, 2011 _ Cagliari, 2017).

Solo nel 2009 con il trattato di Lisbona le attività sportive sono state introdotte le responsabilità dell'UE, in riferimento allo sviluppo di politiche basate sulla cooperazione. Nel periodo 2014-2020, una linea di bilancio specifica è stata messa a disposizione per la prima volta nell'ambito del programma Erasmus + a sostegno di progetti e reti nel settore dello sport.

Inoltre, le competenze dell'UE nel mercato unico hanno già avuto un impatto considerevole sullo sport. Ad esempio, la Corte di giustizia europea ha sviluppato un'importante giurisprudenza con ripercussioni di vasta portata sul

mondo dello sport. Allo stesso tempo, l'UE ha esercitato le sue competenze "non vincolanti" in settori strettamente correlati come l'istruzione, la salute e l'inclusione sociale attraverso i rispettivi programmi di finanziamento.

L'esistenza di una nuova competenza specifica nei trattati ha quindi aperto nuove possibilità all'intervento dell'UE nel settore dello sport. L'UE si sforza di raggiungere gli obiettivi di maggiore equità e apertura nelle competizioni sportive e una maggiore protezione dell'integrità morale e fisica di coloro che praticano lo sport, tenendo conto allo stesso tempo della specificità dello sport. In particolare, l'UE copre tre settori di attività nel settore dello sport:

- 1) il ruolo sociale dello sport;
- 2) la sua dimensione economica;
- 3) il quadro politico e legale del settore delle esportazioni.

Il Libro bianco sullo sport presentato dalla Commissione nel luglio 2007 è stata la prima "iniziativa globale" sullo sport nell'UE, che ha contribuito a definire i principali risultati attesi dall'UE.

In particolare, sviluppare la dimensione europea dello sport, intesa come l'integrità dello sport, la sua dimensione economica e il rapporto tra lo sport e la società e quindi anche la città ha aperto un nuovo campo di discussione che spazia dalla rigenerazione urbana a nuovi fattori di rendita fondiaria (Balletto et al, 2018).

In linea con le politiche europee è nata la competizione per conquistare il primo posto come città europea dello sport che meglio rappresenta i principi e gli obiettivi generali di: integrazione, qualità della vita, salute e inclusione sociale. In questo quadro la città di Cagliari e Trieste hanno contribuito a consolidare una coscienza sportiva che si snoda nella città, beneficiando della sempre più ampia rete spazio pubblico (*green & blue*).

Tale importante riconoscimento è stato anche di recente confermato dall'indagine svolta dal Il Sole 24 ore, indice di sportività 2018.



Figura 01 - Il podio delle top 20 - indice di sportività 2018
Fonte Il Sole 24 ore, indice di sportività 2018

L'analisi di seguito riporta gli esiti comparati dell'indice di sportività 2018 tra la città di Trieste e Cagliari.



a)



b)

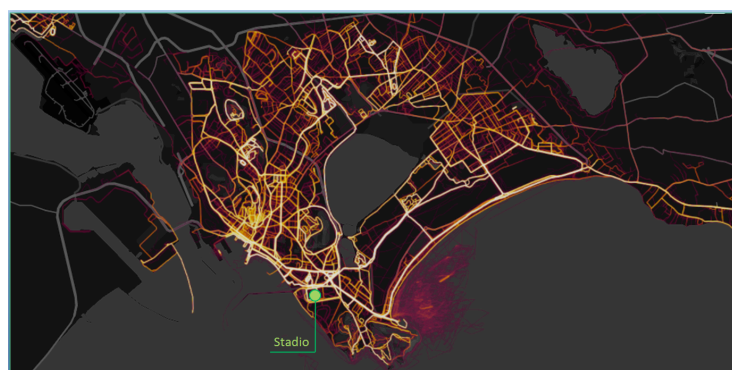


c)

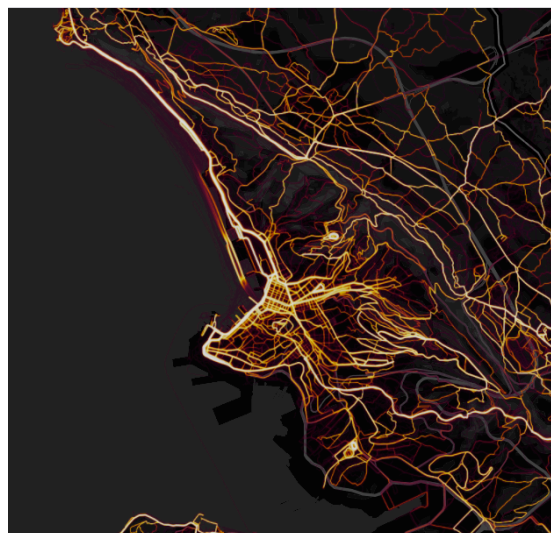
Figura 02- Comparazione Trieste e Cagliari, classifica finale indice di sportività
a) sport di squadra; b) sport individuali; c) sport e società
Fonte Il Sole 24 ore, indice di sportività 2018

In particolare dall'indagine del Il sole 24 ore (indice di sportività 2018) si può estrapolare che le attività sportive che generano effetto combinato 'street sport' e 'turismo sportivo' sono:

- Figura 2a - comparazione sport di squadra: squadre e territorio, Cagliari presenta una maggiore radicazione dello sport nel territorio rispetto alla città di Trieste, posizionandosi rispettivamente al 13 e 80 posto nella classifica;
- Figura 02b - comparazione sport individuali: sport outdoor, Cagliari si posiziona al 35 posto, mentre Trieste si posiziona al 36 posto
- Figura 02c - comparazione Sport e società: attrattività grandi eventi italiani ed internazionali, Trieste si posiziona al 2 posto, anche per la Barcolana e Cagliari al 31 posto; sport e natura, Cagliari si posiziona al 10 posto, mentre Trieste si posiziona al 49 posto; sport e turismo, Trieste si posiziona al 9 posto, mentre Cagliari si posiziona al 16 posto.

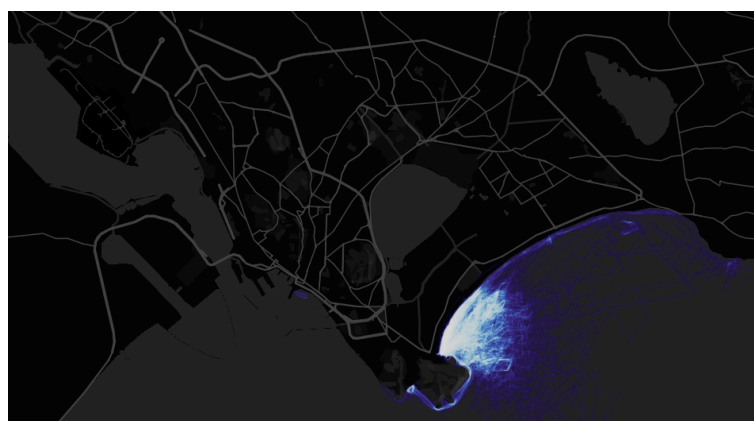


a)

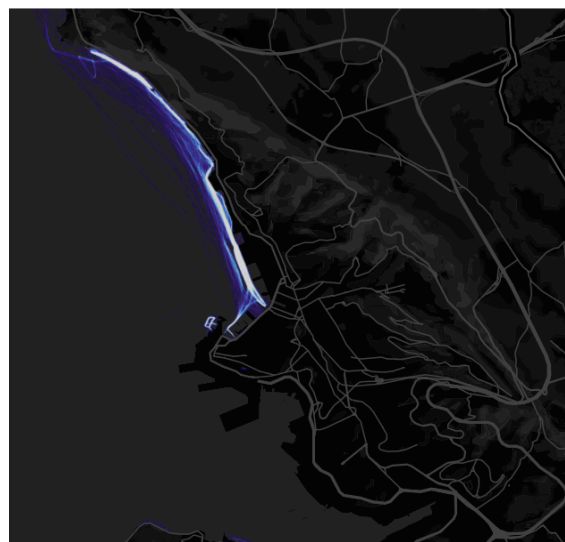


b)

*Figura 03. Where people run, a) Cagliari; b) Trieste.
Fonte: elaborazioni da Strava (luglio 2018)*



a)



b)

*Figura 04. Where people swim, a) Cagliari; b) Trieste.
Fonte: elaborazioni da Strava (luglio 2018)*

Viceversa nelle città di Cagliari e Trieste il solo l'effetto 'street sport' (green e blue) è rappresentabile attraverso le seguenti elaborazioni (a cura di Giuseppe Borruso, luglio 2018), e si riferiscono a: "where people run" (figure 03 a e b) and "where people swim" (figure 04 a e b).

Considerazioni conclusive

Dalla comparazione delle città di Trieste e Cagliari, sulla base delle fonti del Il sole 24 ore e dalla elaborazione delle street maps) si possono delineare le seguenti considerazioni, che costituiscono l'avvio per ulteriori approfondimenti di ricerca nell'ambito di sport & city.

In particolare il ruolo delle 'mappe di comunità' e più in generale del comportamento della comunità, consentono di interpretare fenomeni socio - urbani con la possibilità di riconoscere le tendenze future in termini di effetti e

di coerenza nella vision intrapresa attraverso la pianificazione urbana. Le città di Cagliari e Trieste, come tutte le città esprimono il legame tra 'urbs e civitas' anche attraverso lo sport (Serreli e Calidoni, 2018), che nell'attuale quadro di riferimento, con forti cambiamenti di impoverimento civico ed esclusione sociale; la pratica dello sport, ed in particolare lo 'street sport' contribuisce a generare un diffuso clima di coesione - inclusione sociale (Caruso et al, 2018). In particolare le città di frontiera, sia di antica formazione e sia più recente, come Trieste e Cagliari, sono chiamate più di altre a promuovere politiche attive di inclusione sociale attraverso progetti di rigenerazione urbana sostenibile. Lo stesso CONI tra i propri indirizzi contempla la profonda correlazione tra sport e città, ed il ruolo della prevenzione e corretti stili di vita attraverso le pratiche sportive outdoor, che nell'agevolare l'offerta dei beni comuni (strade, piazze e parchi) agevola le politiche attive di inclusione sociale. La godibilità dei beni comuni, infatti, rimanda a questioni inerenti l'etica, la salute, il lavoro, il multiculturalismo, l'integrazione sociale, la pace, la democrazia, il tempo libero, ecc.

Recentemente, anche lo sport, sulla scorta di interpretazioni che vedono in esso un capitale umano e un insieme di diritti, è stato considerato bene comune, risultando tra i principali che devono essere promossi dalle società democratiche.

Lo sport infatti oggi è visto come parte integrante e imprescindibile di quella fruizione della cittadinanza che rappresenta l'obiettivo stesso della democrazia, ma anche il parametro dei diritti conseguiti e fruiti da parte dei suoi cittadini. Lo sport si trasforma quindi bene comune quando i valori, legati al sistema dei diritti umani, sociali ed educativi connessi alle risorse che una società mette a disposizione dei suoi cittadini, vengono diffusi attraverso la fruizione di altri bene comuni tangibili (parchi, piazze, promenade, ecc).

Infine, dalla suddetta analisi trasversale tra l'urbanistica e la geografia, si può concludere evidenziando come la Cagliari attraverso lo sport delinea una forma urbana reticolare dagli effetti metropolitani riferiti alla porzione est, il nocciolo più duro: Cagliari, Selargius, Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena. Per contro, la città di Trieste sebbene attraverso lo sport delinea un'analogia forma urbana reticolare i suoi effetti si riferiscono ad una dimensione urbana circoscritta alla città ed al contesto ambientale dell'adiacente Carso.

Tale valutazione attraverso la comparazione delle città di Cagliari e Trieste mette quindi in luce dinamiche urbane sostanziali per il perseguimento del paradigma della smart city, evidenziando nuove dinamiche in evoluzione legate alla sana pratica dello sport.

Riferimenti bibliografici

Allison N. (2018), "Food, the city, and the street", *Revista de Administração de Empresas*, 58(3), 345-345

Balletto G., Borruso G., Tajani F., Torre C. M. (2018), *Gentrification and Sport. Football Stadiums and Changes in the Urban Rent*. In Murgante et al. (eds.), *International Conference on Computational Science and Its Applications* (pp. 58-74). Springer, Cham

Bausinger H. (2013), *La cultura dello sport*, Armando Editore, Roma

- Bondonio P., Dansero E., & Genova C. (Eds.) (2018) *La città e lo sport: Torino 2015 e oltre*. Franco Angeli, Milano
- Caruso M. G., Cerbara L., Menniti A., Misiti M. & Tintori A. (2018) *Sport e integrazione sociale. Indagine nelle scuole secondarie di secondo grado in Italia*
- Clark, P., Niemi, M., & Niemelä, J. (2018). *Sport, Recreation and Green Space in the European City* (Vol. 16). BoD-Books on Demand
- Gratton, C. & Henry I. (Eds.) (2002). *Sport in the city: The role of sport in economic and social regeneration*. Routledge, London
- Koo, J., & Lee, Y. (2018) *Sponsor-event congruence effects: The moderating role of sport involvement and mediating role of sponsor attitudes*. *Sport Management Review*
- Savelli, A. (2018). *La sociologia del turismo, tra celebrazione dell'appartenenza e costruzione dell'identità*. *Sociologia Urbana e Rurale*, 115, pp. 101 – 122.
- Serrelli S. & Calidoni, P. (2018) *Città e formazione: esperienze fra urbanistica e didattica*. Franco Angeli, Milano
- Slobodyan V. (2018) *L'impatto dei grandi eventi sportivi sulle destinazioni turistiche: il caso dei Giochi Olimpici invernali di Sochi 2014* (Bachelor's thesis, Università Ca'Foscari Venezia)
- Strazzeri, I. (2018) *Introduzione alla Sociologia dello Sport*. Lampi di stampa, Milano
- Turner D., Carnicelli S. (2017) *Lifestyle Sports and Public Policy*, Routledge, London

<https://passionipoststoria.com/2008/10/21/stadi-e-arene/>

<https://newsroom.heart.org/news/poor-air-quality-does-not-offset-exercises-heart-benefits?preview=dcc5>

<https://ehp.niehs.nih.gov/doi/full/10.1289/ehp.1408698>

<https://www.acesitalia.eu/i-premi/miglior-citta-europea-dello-sport>

http://www.europarl.europa.eu/ftu/pdf/it/FTU_3.6.7.pdf

<https://www.acesitalia.eu/aces/aces-europe>

<http://lab24.ilsole24ore.com/indiceSportivita/>

http://www.awn.it/attachments/article/731/CNAPPC_Piano_Nazionale_per_la_Rigenerazione_Urbana_Sostenibile.pdf

https://www.coni.it/images/BilancioSostenibilita2016/capitoli/Il_CONI_e_il_ruolo_sociale_dello_sport.pdf

<http://www.metisjournal.it/index.php/metis/article/view/13/56>